Parrocchia Immacolata in Zanè

III domenica di Pasqua - 1—8 maggio 2022

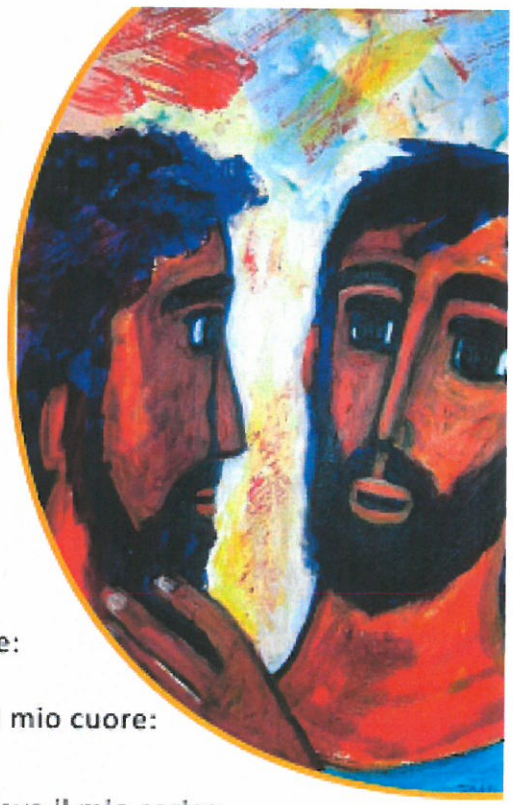
Il bene si fa in silenzio.
Tutto il resto è palcoscenico

Gesù ci attende sulla riva

Che ci crediamo o no, Gesù ci attende sempre sulla riva della vita. Per noi ha un fuoco acceso, il calore della pace e di un abbraccio. Ha il nutrimento per il corpo, il cuore, la mente e l'anima. Ha la conferma che la risurrezione c'è, in ogni vita, in ogni tempesta, in ogni situazione, in ogni istante.
Se lo vogliamo ascoltare, lui ha i suggerimenti migliori, sa dove pescare ciò che è bene per noi, e la sua rete non si squarcerà mai. Tocca però a noi muoverci nella sua direzione, come Pietro non indugiare, tuffarci in acqua e andare da lui.
Come indica l'Apocalisse, Gesù (l'Agnello) è colui che svela il senso profondo della storia: un percorso dove Dio raccoglierà l'umanità e la condurrà alla pienezza, a immagine di colui che è «degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione»: il mite agnello che ha saputo consegnarsi per amore.
Non ci stupisce dunque che l'unico requisito che Gesù risorto chiede a Pietro per confermargli la guida della Chiesa è proprio l'amore. Amore nei confronti del Cristo, amore nei confronti del suo gregge, amore nei confronti di se stesso. Pietro ha attraversato le brutte acque del tradimento, del peccato, della sconfitta. Ma ha saputo raggiungere la riva, ritrovare entusiasmo, convinzione, dedizione per il Maestro. Facciamolo sempre anche noi.

Vita Vangelo preghiera parole

«Mi ami?»



Eccomi, Signore Gesù.
Eccomi davanti a te,
carico di fragilità
e di debolezza,
appesantito
dallo scoraggiamento
e dalla paura.

Donami il tuo amore,
fammi sentire
la forza disarmante
della tua Parola,
che ancora una volta mi dice:
«Getta la rete e troverai»;
ancora una volta sussurra al mio cuore:
«Mi ami? Io ti amo!».

Attirami a te, Signore, e solleva il mio carico,
lenisci le mie ferite, cura il mio dolore: liberami!
Amen.

cfr. Gv 21,1-19 www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

Paoline

Notizie utili

Festa della mamma– dolci Caritas: come buona tradizione riprendiamo la classica vendita dolci in occasione della Festa della mamma, con la collaborazione della Caritas, del gruppo animatori e catechisti/e, a favore di un sostegno alle famiglie per alleggerire la quota dei camposcuola. E' necessario che per ogni dolce ci sia la chiara indicazione che siano segnalati tutti gli ingredienti usati nella preparazione. I dolci vanno consegnati in patronato sabato pomeriggio dalle ore 16.00.

5x1000 al circolo NOI: negli ultimi anni in questo periodo in cui siamo chiamati a scegliere a chi devolvere il nostro 5x1000, abbiamo fatto la proposta di donarlo al nostro circolo NOI, a sostegno delle sue iniziative.
Ringraziamo quanti fino ad ora hanno fatto questa scelta a favore del nostro circolo e anche in questo 2022—tra le tante richieste e domande che certamente arrivano—ci riproponiamo a chiedere la vostra scelta segnando sull'apposita casella dei modelli fiscali questo **codice fiscale**: **03112430248.**
Una scelta (qualunque essa sia) che al contribuente/cittadino non costa nulla, ma è un piccolo aiuto a chi la riceve.

Raccolta tappi plastica e cassette di plastica: continua (non si è mai fermata) la raccolta dei tappi di plastica che ormai da diversi anni proponiamo in parrocchia. Un grazie sincero ai volontari che ogni mercoledì mattina si dedicano a passare al setaccio i tappi (strano, ma vero in mezzo si trova un po' di tutto: tappi di sughero, scontrini, gabbiette di ferro delle bottiglie di spumante, ecc ecc) e grazie a quanti in casa raccolgono i tappi e li portano in parrocchia.
Dal prossimo carico quanto viene ricavato cambierà destinazione: divideremo il tutto su due situazioni:

1. Le scuole della diocesi di Rumbek (Sud Sudan) dove opera come vescovo P. Christian Carlassare
2. L'ospedale pediatrico di Betlemme

E' attiva anche la raccolta di cassette di plastica. Luogo di deposito in Via De Gasperi (al civico 35)

Mese di maggio: dopo 2 anni di sosta causa della pandemia, nel prossimo mese di maggio riprendiamo la recita della preghiera del Rosario lungo le strade della parrocchia.
I luoghi in cui reciteremo il rosario. (non avendo preferenze sarà ore 20.00)

Martedì 3 maggio	ore 20.00	Via Vicenza
Mercoledì 4 maggio	ore 20.00	Via Trifogli
Venerdì 6	ore 20.00	Via Ca' Zanina
Martedì 10	ore 20.00	Villaggio Venezia
Mercoledì 11	ore 20.00	Via Monte Cimone
Venerdì 13	ore 20.00	Via Monte Grappa
Martedì 17	ore 20.00	Via Padova
Mercoledì 18	ore 20.00	Via Udine
Venerdì 20	ore 20.00	Via De Gasperi
Martedì 24	ore 20.00	Via Cuso (Graziani)
Mercoledì 25	ore 20.30	Via Pasubio
Venerdì 27	ore 20.00	Via Barbarigo
Lunedì 30	ore 20.00	Processione
Martedì 31	ore 20.00	Via Vespucci

Come nasce la devozione a Maria nel mese di maggio?
Maggio è tradizionalmente il mese dedicato alla Madonna. Dal Medio Evo a oggi, dalle statue incoronate di fiori al magistero dei Papi, l'origine e le forme di una devozione popolare **Il mese di maggio è il periodo dell'anno che più di ogni altro abbiniamo alla Madonna.** Un tempo in cui si moltiplicano i Rosari, sono frequenti i pellegrinaggi ai santuari, si sente più forte il bisogno di preghiere speciali alla Vergine. Un bisogno che si avverte con particolare urgenza nel tempo che stiamo vivendo. Lo sottolinea il Papa nella "Lettera" inviata a tutti i fedeli il 25 aprile dell'anno scorso. Un invito caldo e affettuoso a riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa. Lo si può fare insieme o personalmente, ma senza mai perdere di vista l'unico ingrediente davvero indispensabile: la semplicità. Contemplare il volto di Cristo con il cuore di Maria, aggiunge papa Francesco.
Il re saggio e la nascita del Rosario
In particolare la storia ci porta al Medio Evo, ai filosofi di Chartres nel 1100 e ancora di più al XIII secolo, quando Alfonso X detto il saggio, re di Castiglia e Leon, in "Las Cantigas de Santa Maria" celebrava Maria come: «Rosa delle rose, fiore dei fiori, donna fra le donne, unica signora, luce dei santi e dei cieli via (...)». Di lì a poco il beato domenicano Enrico Suso di Costanza mistico tedesco vissuto tra il 1295 e il 1366 nel Libretto dell'eterna sapienza si rivolgeva così alla Madonna: «Sii benedetta tu aurora nascente, sopra tutte le creature, e benedetto sia il prato fiorito di rose rosse del tuo bei viso, ornato con il fiore rosso rubino dell'Eterna Sapienza!». Ma il Medio Evo vede anche la nascita del Rosario, il cui richiamo ai fiori è evidente sin dal nome. Siccome alla amata si offrono ghirlande di rose, alla Madonna si regalano ghirlande di Ave Maria.
Le prime pratiche devozionali, legate in qualche modo al mese di maggio risalgono però al XVI secolo. In particolare a Roma san Filippo Neri, insegnava ai suoi giovani a circondare di fiori l'immagine della Madre, a cantare le sue lodi, a offrire atti di mortificazione in suo onore.
Da Grignion de Montfort all'enciclica di Paolo VI: Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell'Immacolata concezione (1854) cresce grazie all'amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell'enciclica Mense Maio datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l'omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell'economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l'amore per la Madre, la sua venerazione. Nel "Trattato della vera devozione a Maria" san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò mària (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria»

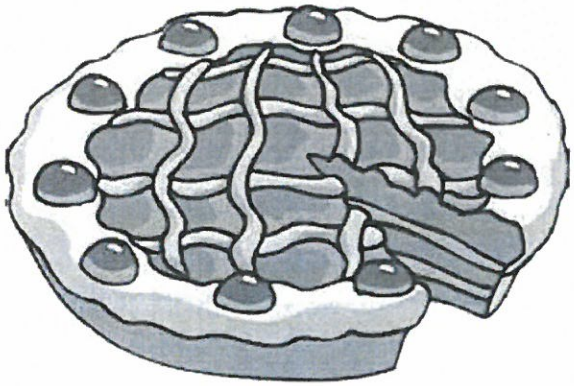
PARROCCHIA B.V.M. IMMACOLATA – ZANE'

mercatino delle torte

FESTA DELLA MAMMA

FAI UNA TORTA ANCHE TU ...

... a sostegno dell'organizzazione e gestione dei campi scuola estivi



Prepara un dolce fatto in casa e portalo in patronato sabato 7 maggio. Le torte verranno vendute in occasione della Festa della mamma al termine delle SS Messe, nei giorni 7-8 maggio 2022

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che offriranno le torte e a coloro che le acquisteranno !!!*Il Gruppo Caritas, animatori, catechisti/e.*

N.B.: per motivi sanitari non è possibile vendere dolci contenenti panna o crema, ma solo torte cotte al forno. Devono essere precisati chiaramente tutti gli ingredienti

Consegna dolci in patronato dalle ore 16.00 di sabato 7 maggio

PARROCCHIA SAN VINCENZO - THIENE

MERCOLEDI' 4 MAGGIO

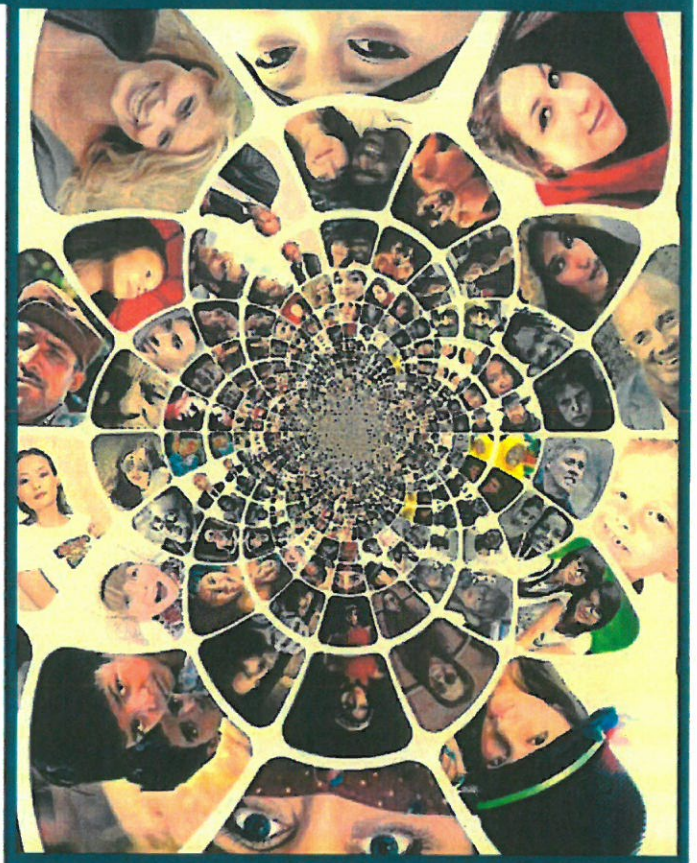
ORE 20.30

con la presenza di

don Giorgio Bozza

docente di teologia morale

Il dramma della guerra che sta seminando morte, distruzione e terrore in Ucraina ci interroga e preoccupa tutti, compresi noi cristiani. Ha ancora senso spargere semi di speranza? La Vita non ha forse vinto la morte? I discepoli del Risorto non sono testimoni di una Luce che vince le tenebre?



MA SIAMO VERAMENTE TUTTI FRATELLI E SORELLE?

Un percorso etico-teologico dentro l'enciclica "Fratelli tutti"

PRESSO IL CENTRO PARROCCHIALE «A. FERRARIN»

Aderiscono:

A.S.A. odv
Cittadini per l'ambiente
Commissione Festa dei Popoli
Comunità Sant'Egidio
Giornal di Bosco
Gruppo Missionario Piovene
Gruppo Missionario Patronato San Gaetano
Scuole Patronato San Gaetano
Istituto Santa Dorotea
Keltoum Souadda
L'Italia che resiste
Masci SarThi
Movimento dei Focolari
Non dalla guerra
Pastorale Giovanile Thiene
Presidio Libera Altovicentino «E. Sansone»
Scout Thiene 1° e 2°

Le Tende della PACE

vi accoglieranno con

immagini, musica, filmati,
laboratori per bambini ed adulti.

EVENTO INSERITO
NEL PREFESTIVAL DELLA MISSIONE

Festival Missione